

IC GUARCINO – S. SEC. I GRADO

PLESSO DI TRIVIGLIANO

A.S. 2019 - 2020

PROGETTO EXTRACURRICULARE

DISCIPLINA: ITALIANO

“Il viaggio nella parola...”

***- Laboratorio di lettura animata, scrittura creativa
e riflessione sulla lingua -***



“Per sognare non bisogna chiudere gli occhi, bisogna leggere”

Michel Foucault

CLASSI COINVOLTE: IA, IIA, IIB, IIIA

DOCENTI COINVOLTE: AGOSTINI Agostina (classe IIA, IIB)

CARDINALE Valentina (classe IA, IIIA)

Motivazione

Perché proporre un laboratorio di lettura animata e di scrittura creativa?

La scelta di attivare questo percorso è scaturita principalmente dall'aver constatato, in queste prime settimane di scuola, come molti studenti, la maggior parte, abbiano difficoltà diverse nella comunicazione del pensiero e del proprio vissuto, non solo con noi professori ma anche con i coetanei; difficoltà che poi puntualmente si traducono anche nella produzione di un elaborato scritto. Ora, se è vero che insegnare a qualcuno come scrivere una fiaba, una storia, una bella poesia o un'ottima lettera in cui raccontarsi, è un processo articolato e complesso, è altrettanto vero che la scrittura è anche una questione di metodo, esercizio, apprendimento degli errori possibili in modo da evitarli. In fondo, si scrive perché c'è bisogno di farlo, per noi stessi, ma si scrive anche pensando a qualcun altro che leggerà quanto abbiamo scritto, perché la scrittura è una forma di comunicazione, non certo di solitudine. Condizione, quest'ultima, nella quale molti dei nostri studenti sono quotidianamente predisposti perché chiusi su smartphone, tablet, pc, mondi virtuali che inibiscono di fatto la concretezza e la spontaneità di una conversazione face to face. A fronte di siffatte considerazioni, è *sembrato interessante proporre un percorso che parta da un'educazione alla lettura perché, per imparare a scrivere correttamente e a pensare creativamente, la lettura è un momento formativo essenziale*. Leggere in fondo è come un viaggiare quando fisicamente non si può ed è una porta per sognare ad occhi aperti, anche solo con poche righe di testo.

Per quanto precedentemente detto, agli obiettivi specifici disciplinari si aggiungono motivazioni psico-emotive, con la finalità di sviluppare il piacere di scrivere innestandolo su esigenze affettive e creative, partendo dal valore e dall'importanza della lettura, come momento riflessivo, di condivisione e di crescita.

Non si nasce lettori, né tantomeno scrittori: non esiste alcun imperativo biologico che ci spinga a leggere e a scrivere, semplicemente impariamo a farlo, possiamo imparare a farlo, dobbiamo insegnare a farlo. Leggere è un lavoro che richiede impegno e competenze spesso lontane dai ragazzi, come decifrare segni, seguire il filo del discorso, non fare null'altro contemporaneamente, dedicarsi intensamente alla pagina scritta, isolarsi e visualizzare immagini e situazioni. Tutte attività che implicano energia e sforzi. Leggere è faticoso e per amare la lettura bisogna anzitutto saper leggere speditamente e velocemente, non è un caso che i nostri ragazzi magari ascoltino con piacere la lettura ad alta voce ma faticino a leggere da soli, soprattutto libri complessi. Riteniamo quindi che se come insegnanti non accettiamo che "non leggere" sia un'opzione possibile e in un certo qual modo naturale, resteremo sempre i censori che condannano dall'alto; invece, il nostro compito politico e istituzionale è scendere nella mischia, nella realtà e insegnare ai ragazzi a leggere, a capire quello che leggono. Mostrare perché e come farlo.

L'idea guida di tutto il percorso è *educare gli studenti alla lettura e insegnare loro a discutere, ad argomentare e a capire l'importanza delle parole e della lingua, affinché acquisiscano una competenza sicura nell'analisi testuale, nella rielaborazione testuale e nella fruizione critica dei libri, mediante un approccio spontaneo e libero, che si discosti dalle richieste tipicamente scolastiche della comprensione e della sintesi. Partire quindi dalla dimensione della lettura, lo sfondo integratore del percorso, per innestarvi l'attività della scrittura.*

Per fare ciò si propongono alcuni importanti accorgimenti. Se vogliamo aiutare i nostri ragazzi a diventare lettori consapevoli dobbiamo essere in grado di creare un ambiente di lettura favorevole, è importante conoscere e proporre letture che siano per loro adeguate, altro passaggio importante è variare e scegliere le modalità della lettura, passando da quella individuale a quella ad alta voce, quest'ultima alleata preziosa per sviluppare l'ascolto e l'attenzione, altro aspetto da non sottovalutare è

conoscere il potenziale dei libri illustrati, strumento prezioso per entrare nell'argomento, per sviluppare il senso estetico, per trovare personali connessioni tra testo e immagini.

Educare alla lettura deve diventare momento essenziale della progettazione didattica, «Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario all'intero percorso di istruzione [...] Al termine del percorso lo studente avrà compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse, come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.» (Indicazioni ministeriali per la scuola secondaria).

Comunicare un piacere, trasmettere una passione, accendere un interesse sono tra i compiti più difficili per noi insegnanti. Tutte cose bellissime sì, ma che non si insegnano, si vivono e condividono nella quotidianità scolastica, anche perché non si impara a leggere per osmosi: dobbiamo dare ai nostri alunni istruzioni esplicite, chiarire loro in cosa consista la lettura e fornire strategie dirette e comprensibili e concedere tempo per leggere e discutere in classe. Per questi motivi le linee guida del percorso saranno il ricorso alla lettura espressiva, alle rielaborazioni grafico – pittoriche, alla dimensione laboratoriale, alla scrittura creativa che si innesta sul piacere della lettura e delle sue molteplici chiavi interpretative.

In fondo, non possiamo pretendere che i ragazzi leggano se non li portiamo ad avere contatto e familiarità con i libri stessi. Non a caso, il nostro I.C. partecipa all'iniziativa nazionale "lo leggo perché", promossa dall'Associazione italiana editori, per la raccolta di libri da donare alle scuole. Tramite questa iniziativa, alunni, docenti, famiglie e liberi cittadini, potranno acquistare libri da donare alla scuola, al fine di costruire una piccola biblioteca all'interno della stessa. Questa iniziativa consentirà di sensibilizzare non solo i ragazzi ma anche le famiglie rispetto all'importanza della lettura. Altra iniziativa, alla quale parteciperà il plesso di Trivigliano, promossa

dall'Associazione Teste fiorite, è "Lasciami leggere a scuola", una proposta per le scuole appunto, per portare la lettura individuale e silenziosa come pratica quotidiana nelle classi, vale a dire prevedere ogni giorno, sempre alla stessa ora, 15 minuti di lettura, per almeno un quadrimestre, dando quindi alla lettura individuale una cadenza regolare e continuativa.

Il percorso proposto si lega quindi anche a queste iniziative, perché l'idea guida di tutto il percorso in oggetto è dare voce alla parola e alla sua profondità, in un'epoca di eccessivo rumore e confusione, che ha più che mai bisogno della riflessione e del silenzio. In un'epoca in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disattenzione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e interesse per il libro, a far emergere il piacere della lettura, che aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. L'interesse verso la lettura e il piacere di esercitarla sono obiettivi che la scuola deve ormai perseguire e trasmettere ai propri alunni. Pertanto il progetto servirà per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolare la produzione creativa e riflessiva – valutativa. Stimolando l'interesse verso la lettura verranno arricchite anche le competenze trasversali a tutte le discipline, perché leggere è come immaginare, quindi, le tematiche e i messaggi di cui il testo è portatore si trasformeranno in disegni, acquisiranno un aspetto grafico e colorato, troveranno spazio nel taccuino del lettore, vale a dire in un quaderno ricco di idee rudimentali, sensazioni, imput alla scrittura stessa, che ogni studente strutturerà a proprio piacimento.

Dalla lettura, quindi, alla scrittura creativa, offrendo ai ragazzi l'opportunità formativa di raccontarsi per iscritto e sperimentare il sé, mediante il confronto

costruttivo e sereno con gli altri, compagni e adulti, che inevitabilmente comporterà anche una riflessione sulla lingua stessa, come un viaggio dentro la parola.

Competenze chiave europee

Competenze sociali e civiche

- Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale

Imparare a imparare

- Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale e di gruppo

Comunicazione nella madrelingua

- Comprendere, esprimere, interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma scritta e orale

Consapevolezza ed espressione culturale

- Essere consapevoli dell'importanza espressiva di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione

Finalità

- Motivare alla lettura, rendendo i ragazzi consapevoli della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive
- Formare lettori, avviando processi di fiducia, entusiasmo e interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i ragazzi a considerare il libro un bene e una ricchezza personale.

- Educare all'ascolto
- Stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine
- Migliorare le capacità critiche di analisi, di sintesi, di rielaborazione e confronto di testi scritti e dei messaggi orali
- Favorire l'inventiva e la creatività
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti, le capacità individuali e collettive
- Favorire l'integrazione e la socializzazione

Obiettivi generali

- Migliorare l'esposizione sia scritta che orale
- Sviluppare la capacità di lettura, interpretazione e comprensione dei testi
- Arricchire il patrimonio lessicale
- Sapersi confrontare con gli altri attraverso l'ascolto
- Saper esprimere e motivare agli altri le proprie valutazioni
- Esprimere le proprie emozioni leggendo
- Esprimere le proprie emozioni scrivendo testi di vario tipo
- Lavorare in sinergia

Obiettivi specifici

- Usare creativamente il lessico, acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo
- Adattare opportunatamente i registri formali e informali alla situazione comunicativa, realizzando scelte lessicali adeguate
- Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta

- Migliorare le capacità di analisi testuale e di contenuto
- Migliorare la sfera immaginifica e creativa, per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole e formativo
- Aderire ad un progetto comune e sperimentare forme di collaborazione e di scambio tra compagni

Risultati attesi

- L'alunno:
 - Si avvicina all'ascolto e alla lettura con curiosità e interesse comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale
 - Arricchisce il proprio lessico
 - Sperimenta modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui
 - Utilizza con consapevolezza più linguaggi espressivi
 - Interagisce in modo collaborativo con compagni e adulti

Descrizione del percorso didattico (fase di attuazione del progetto)

1) Fase di sensibilizzazione:

Motivare gli studenti alla lettura creando un ambiente favorevole, prevedendo attività di lettura ad alta voce, lettura guidata o individuale, sensibilizzare gli studenti sull'importanza della comprensione e della produzione testuale, come elementi essenziali nella vita dell'individuo, nella concezione di una crescita globale della persona.

2) Fase attiva:

- attività di lettura animata

- uso di un taccuino del lettore, in cui inserire tutte le riflessioni sul libro letto, per appuntare idee, annotare frasi particolari, citazione del libro che hanno colpito, per appuntare poesie, canzoni ascoltate, per disegnare, il taccuino è un luogo in qualcosa si trova sempre, il luogo degli input
- tecniche ermeneutiche: esercizi che permettono ai ragazzi di entrare in profondità nei testi, di costruire un loro significato
- annotazioni sul libro suggerite dall'insegnante partendo da schemi/stimoli/suggestioni/esercizi
- annotazioni libere: qualunque cosa vogliono scrivere, disegnare, progettare sul libro che sto leggendo
- attività espressive
- creazione di segnalibri, illustrazioni grafico - pittoriche
- produzione guidata di testi personali creativi e valutativi attraverso schemi – guida
- esercizi per la comprensione del testo
- uso del vocabolario per ricerche lessicali
- ampliamento dei contenuti didattici tramite ricerche individuali e di gruppo
- esercizi di arricchimento lessicale

Tempi e modi di attuazione

Il percorso globalmente prevede n. 40 ore, n. 10 ore per classe, con attivazione nel II quadrimestre, nei mesi di aprile e maggio 2020, ed è rivolto a tutti gli studenti.

Metodologia del lavoro

- Circle time
- Brainstorming

- Apprendimento individualizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato, effettuando costantemente confronti costruttivi
- Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo raggiunto
- Valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno
- Attività di gruppo e cooperative learning
- Dibattiti, momenti per stimolare l'ascolto
- Realizzazione di cartelloni o bacheche virtuali, mediante l'utilizzo della piattaforma padlet, intesi come raccolta di pensieri, riflessioni, idee
- Letture animate, espressive

Strumenti didattici

Libri di narrativa da adottare

- Per le classi prime "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, pubblicato nel 1953. Il libro racconta una storia che comincia prima della Grande Guerra e finisce nel 1947 con la morte del protagonista, il pastore solitario Elzéard Bouffier. Questo poetico racconto insiste sul legame che unisce le cose, di cui gli alberi e la cura del bene comune del vecchio Elzeard sono, rispettivamente, metafora e profonda comprensione. Sapienza e saggezza, conoscenza e dono, suggerisce l'autore, sono aspetti dello stesso modo di essere e di guardare alla vita. Il racconto si compone di una ventina di pagine appena, tradotte però in tutto il mondo con grande successo, affascinante l'edizione della Salani, illustrate da Tullio Pericoli (le sue tavole però sono poste tutte in fondo al testo, raddoppiando lo spessore del volume). La sensazione che si ha è che la storia sia vera: l'io narrante, un camminatore solitario che incontra per caso il pastore durante una sua lunga escursione nell'alta Provenza, pare essere lo stesso Giono. Nel 1957, però, lo scrittore ha rivelato che no, non è così: "Mi dispiace deludervi, ma Elzéard Bouffier è un personaggio inventato.

L'obiettivo era quello di rendere piacevoli gli alberi, o meglio, rendere piacevole piantare gli alberi". Intento perfettamente riuscito. Elzéard ogni giorno della sua vita, da quando si è ritirato in eremitaggio sulla montagna dopo la morte della moglie, pianta cento piantine di albero sulle nude e brulle cime che l'uomo ha lasciato deforestare e che per questo sono state abbandonate dai suoi abitanti dopo che è venuta a mancare anche l'acqua non più trattenuta dalle foreste. In trent'anni ha fatto crescere una selva di chilometri e chilometri di estensione che ha riportato la vita nella regione, modificandone il regime idrico e il clima. Bellissimo leggere la favola di come ci sia riuscito. Questo racconto per ragazzi promuove l'amore per la natura ed è intriso di messaggi più che mai contemporanei relativi al rispetto per l'ambiente e quindi all'educazione ambientale.

- Per le classi seconde e terza "Il barone rampante" di Italo Calvino, il romanzo della libertà, dell'immaginazione, della fantasia, quest'ultima definita da Calvino come "un posto in cui piove dentro". Il romanzo ha come protagonista Cosimo che sale su di un albero, si arrampica tra i rami, passa da una pianta all'altra, e decide di non scendere più. Trascorre l'intera vita sugli alberi, una vita tutt'altro che monotona, anzi: piena d'avventure, e tutt'altro che da eremita. Questo romanzo è romanzo di formazione, ma anche romanzo di avventura, è fiaba allegorica. È romanzo filosofico non solo perché Cosimo è il prototipo di uomo illuminista, aperto all'innovazione, realista e filantropo, né perché il protagonista, appassionato di letture illuministiche, intrattenga rapporti con figure filosofiche dell'epoca, come Rousseau e Voltaire, ma soprattutto perché la scelta stessa della distanza dagli uomini per essere nel mondo degli uomini, è la mossa propria del pensiero, che si allontana, si riflette, per dispiegarsi. E Calvino ci chiede se questo ragazzo che si rifugia sugli alberi vuol essere un eroe della disobbedienza, cioè una specie di Gian

Burrasca sullo sfondo della burrasca di tutto un mondo. Ai ragazzi l'elaborazione della risposta e la riflessione.

- Libro di testo in adozione "Pensieri fantastici"
- Mappe concettuali digitali
- Schemi guida per la produzione scritta
- Fotocopie fornite dall'insegnante
- Dizionario della lingua italiana
- LIM

Verifica e valutazione

Le verifiche si articoleranno attraverso:

- prodotti finali, produzione di testi creativi, realizzazione di un ebook digitale che raccolga tutti i lavori di gruppo e le sperimentazioni individuali

La valutazione in itinere e finale terrà conto dell'impegno profuso, della partecipazione, dell'interesse, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e delle competenze acquisite, utilizzando rubriche di osservazione e diari di bordo, questionari di gradimento e autovalutazione.

Testi utilizzati: verranno utilizzati i testi in adozione e in uso, oltre a schede – guida e materiali distribuiti dalle docenti, libri di narrativa da adottare, secondo le indicazioni date.

Trivigliano, 16/10/2019

Le docenti

Prof.ssa Agostini Agostina

Prof.ssa Cardinale Valentina